



Arcidiocesi di Napoli

17/2026

**Visita Pastorale di Papa Leone XIV
all'Arcidiocesi e alla Città di Napoli**
Cartella Stampa

ARCIDIOCESI DI NAPOLI

VISITA DI

Papa Leone

8 MAGGIO 2026



VISITA DI PAPA LEONE XIV

8 maggio 2026

- ore 15.00 Partenza del Santo Padre in elicottero da Pompei
- ore 15.15 Atterraggio alla Rotonda Diaz
Accoglieranno il Santo Padre:
- **S.E. Domenico Card. Battaglia**, *Arcivescovo Metropolitana di Napoli*
- **Dott. Roberto Fico**, *Presidente della Regione Campania*
- **Prof. Gaetano Manfredi**, *Sindaco di Napoli*
- **S.E. Dott. Michele Di Bari**, *Prefetto di Napoli*
- ore 15.45 **Arrivo in Cattedrale per l'incontro con il Clero e la Vita Consacrata**
Accoglieranno il Santo Padre:
- *Ecc.mi Vescovi ausiliari Mons. Michele Autuoro, Mons. Francesco Beneduce, Mons. Gaetano Castello, il Pro-vicario generale Mons. Gennaro Matino e alcuni membri del Capitolo Metropolitano*
- Sul sagrato del Duomo ci sarà un nutrito gruppo di bambini a fare festa per l'arrivo del Santo Padre
- Il Santo Padre entrato in Duomo si recherà in privato presso la Real Cappella del Tesoro di San Gennaro per l'adorazione del Santissimo Sacramento
- Successivamente attraverso la navata centrale raggiungerà l'altare maggiore dove saranno esposti il Busto e il Reliquiario con le ampolle del Sangue di San Gennaro. Il Cardinale arcivescovo pronuncerà il suo indirizzo di saluto
- Dopo una breve preghiera e l'ascolto del Vangelo il Santo Padre terrà un discorso
- L'incontro si concluderà con la benedizione apostolica per intercessione del Santo Patrono
- Ore 16.45 Partenza del Santo Padre dal Duomo verso Piazza del Plebiscito
- Ore 17.15 Arrivo del Santo Padre in Piazza del Plebiscito e saluto ai fedeli
- Ore 17.20 Il Santo Padre arriva in Basilica per salutare la comunità dei Minimi e alcune autorità
- Ore 17.30 **Il Santo Padre incontra la città di Napoli**
- Saluto dell'Arcivescovo e del Sindaco di Napoli
- Racconti e testimonianze attraverso le voci guida di Chiara del Gaudio e Andrea Sarubbi, il Coro del Maestro Carlo Morelli e dei giovani della Pastorale giovanile e vocazionale della Diocesi
- Seguirà il discorso del Santo Padre
- Al termine Atto di Affidamento alla Vergine Maria davanti alla Venerata immagine dell'Immacolata di don Placido Baccher che, nel secondo Centenario dell'Incoronazione, sarà portata in Piazza
- L'incontro si concluderà con la benedizione apostolica.
- Ore 18.30 Il Santo Padre lascerà Piazza del Plebiscito per la Rotonda Diaz
- Ore 18.45 Partenza dell'elicottero del Santo Padre e rientro in Vaticano

IL LOGO DELLA VISITA PASTORALE DI PAPA LEONE A NAPOLI

Lo slogan

«*Camminava con loro*» (Lc 24,15) è il versetto che dà il titolo alla visita. Tratto dal racconto dei discepoli di Emmaus, evoca il Risorto che si affianca a chi cammina nella fatica e nel disorientamento. Non si tratta di una scelta occasionale: è lo stesso brano biblico che sorregge e ispira gli *Orientamenti Pastoralis* del XXXI Sinodo della Chiesa di Napoli, il documento programmatico consegnato dal Cardinale Battaglia alla diocesi il 18 settembre 2025. La visita del Papa si innesta così in modo naturale nel cammino sinodale già avviato, condividendone la radice scritturistica. Il verbo all'imperfetto restituisce un'azione continua, discreta, fedele. Un Papa che non convoca dall'alto, ma raggiunge la strada.

La figura del Pontefice

Papa Leone è raffigurato con la mano alzata in gesto di saluto e benedizione. Il tratto è luminoso, popolare, accessibile, lontano dalle rappresentazioni solenni e distanti. È un pastore che viene incontro.

Il nastro

Le tre fasce - rossa, gialla, blu - che attraversano il logo in forma di onda richiamano il dinamismo del cammino sinodale, il movimento della speranza, l'intreccio tra la storia della Chiesa e quella del popolo napoletano.

Lo skyline di Napoli

Sullo sfondo si riconoscono i simboli identitari della città: il Vesuvio con il golfo, la Basilica di San Francesco di Paola in Piazza del Plebiscito - dove il Papa incontrerà la cittadinanza - e il profilo del Duomo, sede dell'incontro con i presbiteri, i consacrati e le consacrate, i diaconi e i seminaristi. Napoli non è scenario, è protagonista.

La famiglia in cammino

Al centro della composizione, alcune figure camminano di spalle verso la città. Non guardano il Papa: guardano insieme nella stessa direzione. È l'immagine del popolo di Dio in cammino, della comunità che non attende ferma ma si muove. Il bambino tenuto per mano è il futuro che la Chiesa di Napoli porta con sé.

Il sole

In alto a destra, un sole giallo campeggia sul golfo. Nella tradizione cristiana è insieme immagine di Cristo risorto e simbolo dell'Eucaristia, il pane spezzato che illumina e nutre; nella sensibilità napoletana, cifra di vita, di festa, di attesa.

Una visita nel segno del Sinodo

La visita di Papa Leone giunge a pochi mesi dalla consegna degli *Orientamenti Pastoralis* scaturiti dal XXXI Sinodo diocesano. La presenza del Pontefice non interrompe il cammino avviato: lo conferma e lo rilancia, offrendo all'intera comunità diocesana uno sguardo di incoraggiamento e di missione.

IL XXXI SINODO DELLA CHIESA DI NAPOLI E GLI «ORIENTAMENTI PASTORALI»

Quattro anni di ascolto

Quando nel 2021 don Mimmo Battaglia annunciò il XXXI Sinodo diocesano, la Chiesa di Napoli era una realtà che cercava un nuovo slancio pastorale dopo la pandemia. Per oltre quattro anni, presbiteri, diaconi, religiosi e fedeli laici si sono ritrovati in assemblee, gruppi di lavoro e sessioni di confronto che hanno attraversato tutte le 288 parrocchie della diocesi. Un esercizio di partecipazione ecclesiale, raro per dimensioni e intensità, che ha coinvolto una città intera nel ripensare il proprio modo di essere Chiesa.

Un documento consegnato sotto il segno di San Gennaro

Il 18 settembre 2025, nella Cattedrale di Napoli, durante i Vespri solenni della vigilia della festa del patrono, il Cardinale Battaglia ha consegnato alla diocesi gli *Orientamenti Pastoralis*: il documento programmatico che raccoglie i frutti del Sinodo e traccerà la rotta della Chiesa napoletana per il prossimo decennio. La scelta della data fu deliberata: nessun altro momento avrebbe potuto restituire meglio il radicamento di questo progetto nella tradizione più viva della città. Il brano biblico scelto come filo conduttore degli Orientamenti è il racconto dei discepoli di Emmaus, lo stesso versetto che dà il titolo e l'ispirazione alla visita di Papa Leone XIV dell'8 maggio.

Cinque ambiti, una Chiesa in uscita

Il cuore degli *Orientamenti* è una proposta organizzativa inedita: cinque ambiti pastorali - Missione, Prossimità, Educazione, Vocazione, Corresponsabilità - attorno ai quali ogni parrocchia, ogni decanato e la stessa Curia arcivescovile sono chiamati a riorganizzarsi. Non più una struttura verticale e burocratica, ma una rete di comunità che condividono responsabilità e risorse. In ogni parrocchia nascerà una *Équipe di Comunione*: cinque laici con mandato quinquennale, chiamati ad affiancare il parroco nella gestione della vita comunitaria. Una scommessa sul protagonismo dei fedeli che segna una discontinuità significativa rispetto al passato.

La visita del Papa, un anno dopo

La visita di Papa Leone XIV arriva a meno di otto mesi dalla consegna degli *Orientamenti*, in una diocesi che sta avviando i primi cantieri di attuazione. Non è un caso che il tema scelto per la visita condivida la stessa radice biblica del cammino sinodale: il Pontefice che viene a Napoli non trova una Chiesa ferma ad aspettarlo, ma una comunità già in movimento, che riconosce nel suo arrivo una conferma e un rilancio del percorso intrapreso.

SCHEDA DATI ARCIDIOCESI DI NAPOLI

DATI ISTITUZIONALI

Sede metropolitana della Regione ecclesiastica Campania. Le origini sono apostoliche: la tradizione vuole che san Pietro e san Paolo abbiano visitato Napoli e che Pietro stesso abbia consacrato sant'Aspreno primo vescovo della comunità cristiana partenopea. Il primo vescovo storicamente documentato è Fortunato I (342–344). Il titolo arcivescovile è attestato dall'inizio dell'XI secolo, con Sergio II.

Arcivescovo metropolitano: Em.mo Card. Domenico Battaglia

Vescovi ausiliari: Mons. Michele Autuoro - Mons. Francesco Beneduce - Mons. Gaetano Castello

DATI TERRITORIALI

L'Arcidiocesi comprende l'intero territorio del Comune di Napoli - ad eccezione dei quartieri occidentali Fuorigrotta, Bagnoli, Soccavo e Quarto (Diocesi di Pozzuoli) - e i Comuni di: Afragola, Arzano, Boscotrecase, Calvizzano, Casalnuovo di Napoli (in parte), Casavatore, Casoria, Cercola, Ercolano, Marano di Napoli (in parte), Massa di Somma, Melito di Napoli, Mugnano di Napoli, Pollena Trocchia, Portici, Procida, San Giorgio a Cremano, San Sebastiano al Vesuvio, Torre del Greco, Torre Annunziata (in parte), Trecase, Villaricca, Volla.

DATI STATISTICI (Fonte: *Annuario Pontificio 2024*)

Superficie	274 km ²
Abitanti	1.778.000
Battezzati	1.446.000 (81,3%)
Parrocchie	288
Decanati	13
Zone pastorali	5 (Nord, Centro, Sud, Est, Ovest)
Sacerdoti diocesani (secolari)	421
Sacerdoti regolari	330
Totale sacerdoti	751
Diaconi permanenti	316
Seminaristi	33
Religiosi	418
Religiose	1.437
Battesimi	11.826
Chiese e luoghi di culto	circa 1.000

STRUTTURA PASTORALE

Il territorio diocesano è articolato in 5 Zone pastorali, istituite a seguito del XXXI Sinodo diocesano, ciascuna presieduta da un Vicario Episcopale:

- **Zona Nord** – decanati 8, 10, 11 (58 parrocchie)
- **Zona Centro** – decanati 1, 2, 3 (69 parrocchie)
- **Zona Sud** – decanati 12, 13 (57 parrocchie)
- **Zona Est** – decanati 6, 7, 9 (60 parrocchie)
- **Zona Ovest** – decanati 4, 5 (40 parrocchie)

PROVINCIA ECCLESIASTICA

L'Arcidiocesi è sede metropolitana di una provincia che comprende 12 diocesi suffraganee: Acerra, Alife-Caiazzo, Aversa, Capua, Caserta, Ischia, Nola, Prelatura territoriale di Pompei, Pozzuoli, Sessa Aurunca, Sorrento-Castellammare di Stabia, Teano-Calvi.

IL XXXI SINODO DIOCESANO E GLI ORIENTAMENTI PASTORALI

Tra il 2022 e il 2025 l'Arcidiocesi ha celebrato il XXXI Sinodo diocesano. Al termine del percorso, il Cardinale Arcivescovo Domenico Battaglia ha consegnato alla diocesi gli **Orientamenti Pastoral**i, documento programmatico che traccia il cammino della Chiesa di Napoli per il prossimo decennio, nella prospettiva di una comunità sinodale, missionaria e in uscita verso le periferie.

I PONTEFICI A NAPOLI

Il legame tra Napoli e il Papato affonda le radici nella tradizione apostolica, ma si è rinnovato con intensità nel corso degli ultimi due secoli attraverso visite che hanno lasciato un'impronta profonda nella memoria della città.

Pio IX fu il primo pontefice dell'era moderna a soggiornare a lungo nel territorio napoletano. Fuggito da Roma nel novembre 1848 dopo la proclamazione della Repubblica Romana, trovò rifugio prima a Gaeta sotto la protezione di Ferdinando II di Borbone, poi dalla settembre 1849 all'aprile 1850 nella Reggia di Portici. Il 16 settembre 1849 visitò Napoli: un dipinto conservato nel Museo della Certosa di San Martino ritrae il momento in cui, affacciato alla loggia del Palazzo Reale, impartisce la benedizione alla folla raccolta nella futura Piazza del Plebiscito. Si racconta che il lungo soggiorno campano contribuì a maturare la decisione che nel 1854 portò alla proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione.

San Giovanni Paolo II è il pontefice che ha intrecciato il rapporto più stretto con Napoli. La prima visita, il **21 ottobre 1979**, fu rapida ma intensa: un passaggio in Piazza del Plebiscito a quasi un anno dall'elezione, in cui Wojtyła definì quella napoletana una fede autenticamente «apostolica».

La seconda, dal **9 al 13 novembre 1990**, fu la visita pastorale più lunga mai compiuta da un papa in una diocesi italiana e resta nella memoria collettiva della città come un evento di svolta. A Napoli il programma fu fitto: la Messa solenne in Piazza del Plebiscito, la visita al quartiere di Scampia con l'atto di affidamento alla Madonna e il grido rimasto nella storia: «*Non arrendetevi al male, mai!*». L'indomani, allo Stadio San Paolo, decine di migliaia di giovani ascoltarono un discorso che non era consolazione ma sfida. Il filo che tenne insieme ogni appuntamento fu uno slogan programmatico, quasi un mandato lasciato alla città: «**Organizzare la speranza**». Non un'esortazione generica, ma una consegna precisa: trasformare la fede in progetto, la solidarietà in struttura, la resistenza al male in impegno civile e comunitario. Un'eredità che Napoli porta ancora con sé.

Va ricordato inoltre che l'**11 febbraio 1986**, al rientro dal viaggio apostolico in India, l'aereo di Giovanni Paolo II fu dirottato su Capodichino a causa di una forte nevicata su Roma che rendeva impossibile l'atterraggio nella capitale. Il Pontefice raggiunse Roma a bordo di un treno speciale che, per le stesse condizioni meteo, impiegò quattro ore per coprire il tragitto. L'episodio è documentato da una busta filatelica con annullo speciale delle Poste Italiane e timbro «*Treno Straordinario 584 Napoli-Roma*».

Benedetto XVI visitò Napoli il **21 ottobre 2007** per il XXI Meeting Internazionale sulle Religioni «*Per un mondo senza violenza – Religioni e culture in dialogo*». La Messa in Piazza del Plebiscito si tenne sotto una pioggia battente che non scoraggiò la folla. Nell'omelia Ratzinger nominò senza eufemismi la camorra e una violenza che «tende a farsi mentalità diffusa», lanciando un appello a una strategia seria di prevenzione. Nel pomeriggio, venerò nella Cappella del Tesoro l'ampolla con il sangue di San Gennaro. L'immagine del papa teologo in silenzioso raccoglimento davanti alla teca del patrono rimase impressa nella memoria della città.

Francesco visitò Napoli in due occasioni. La prima il **21 marzo 2015**, con un itinerario che toccò Scampia, Piazza del Plebiscito, il carcere di Poggioreale, il Duomo, la Chiesa del Gesù e il Lungomare Caracciolo: visita rimasta impressa per il grido contro la camorra: «*La corruzione spuzza*». La seconda il **21 giugno 2019**, quando il Pontefice atterrò al Parco Virgiliano per partecipare al convegno «*La teologia dopo Veritatis Gaudium nel contesto del Mediterraneo*» promosso dalla sezione San Luigi della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, indicando Napoli come «*esempio e laboratorio speciale*» di una teologia kerygmatica, dialogica e mediterranea.

Papa Leone XIV visiterà Napoli l'**8 maggio 2026**, nel primo anniversario della sua elezione. Dopo la Messa e la Supplica a Pompei, si trasferirà nel pomeriggio in città per due appuntamenti: l'incontro con il clero, i consacrati, i diaconi e i seminaristi nel Duomo, e quello con la cittadinanza in Piazza del Plebiscito.

INDICAZIONI PER LA PARTECIPAZIONE

Prorogata al 26 aprile la data ultima per fare richiesta dei pass. Le modalità di partecipazioni ai due momenti della Visita Pastorale del Papa: in Cattedrale con i vescovi, sacerdoti, diaconi, religiosi/e, consacrati/e; in Piazza Plebiscito con i fedeli

INCONTRO IN CATTEDRALE

Gli accessi nella Chiesa Cattedrale saranno consentiti a partire **dalle ore 12 fino alle ore 14.30** per le seguenti **categorie**: i **Presbiteri**, i **Diaconi**, che potranno essere accompagnati dalle rispettive consorti, i **Religiosi**, le **Religiose**, i **Seminaristi**, il **Personale di Curia** e la **Corale**

Sul sito della Diocesi www.chiesadinapoli.it sono a disposizione i LINK da utilizzare per la prenotazione

INCONTRO IN PIAZZA PLEBISCITO

I varchi di **accesso** saranno aperti a partire **dalle ore 10 fino alle ore 14.30**.

I **posti in piedi** saranno assegnati in maniera proporzionale al **numero degli abitanti della parrocchia**, secondo i seguenti criteri:

- **fino a 5.000 abitanti: n. 40 pass**
- **da 5.000 a 12.000 abitanti: n. 90 pass**
- **oltre 12.000 abitanti: n. 30 pass**

Inoltre, sono previsti n. **10 posti a sedere** per ciascuna parrocchia. Ove fosse richiesto, c'è la possibilità di n. **1 posto riservato a persona con disabilità in carrozzina**, con n. **1 accompagnatore** per parrocchia.

Indicazioni pratiche

Al fine di agevolare e velocizzare le operazioni di accesso, si invita a **non portare con sé borse o zaini**.

Trasmissione dei nominativi

La data inizialmente fissata quale termine ultimo per la consegna dei nominativi dei fedeli che intendono partecipare all'incontro con Papa Leone XIV in Piazza del Plebiscito è stata prorogata al **26 aprile 2026**. Si precisa che tale scadenza è inderogabile: non sarà possibile accettare nominativi pervenuti oltre tale data.

Sul sito della diocesi il LINK per la trasmissione dei nominativi

Ritiro Pass

Previa comunicazione da parte della segreteria, dovrà essere effettuato direttamente dai parroci o da un loro delegato presso la: Segreteria "Visita del Santo Padre" Palazzo Calasanzio.

Volontari

Per l'8 maggio è necessario disporre di un cospicuo numero di persone disponibili a presidiare il percorso che il Santo Padre compirà: dal Porto alla Cattedrale, e dalla Cattedrale a Piazza del Plebiscito. Lungo questo tragitto, migliaia di fedeli, residenti e pellegrini, confluiranno per salutare Papa Leone XIV; è compito della nostra Chiesa essere presente con un servizio ordinato, caldo, fraterno.

I volontari che vogliono vivere questo servizio così importante possono comunicare la loro presenza attraverso un LINK presente sul sito della Diocesi

SEGRETERIA VISITA

Palazzo Calasanzio, Largo Donnaregina, 24, piano terra,

Orario 09-13.30 / 14.30-18

08118071003 – 0815574250 - visitapapaleonenapoli@gmail.com